Cancro al seno, trattamento riduce le vampate di calore associate alla terapia endocrinaï»¿

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? I sintomi vasomotori che affliggono particolarmente le pazienti con tumore al seno che stanno assumendo terapia anti-ormonale, possono essere affrontati con la nuova terapia non ormonale elinzanetant. Importanti conferme della sua efficacia arrivano dal congresso annuale dellâ??European society for medical oncology (Esmo) di Madrid. Al meeting spagnolo Ã¨ stata presentata unâ??analisi post hoc dello studio Oasis-4, volta ad approfondire i risultati e capire se lâ??efficacia di elinzanetant fosse coerente anche considerando la durata della terapia endocrina. Il gruppo esaminato era composto da 474 donne (dâ??etÃ compresa tra i 18 e i 70 anni) che presentavano almeno 35 episodi alla settimana di vampate di grado da moderato a severo. Le partecipanti sono state divise in due gruppi: il primo ha ricevuto il trattamento con elinzanetant (per 52 settimane) il secondo invece placebo (per 12 settimane) e poi elinzanetant (per 40 settimane). â??La terapia orale agisce bloccando lâ??attivitÃ di alcuni recettori, a livello del cervello, coinvolti nella regolazione della temperatura corporea e del sonno â?? spiega Matteo Lambertini, associato dellâ??UniversitÃ di Genova, direttore dellâ??Oncologia medica dellâ??Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova e coordinatore dello studio -. Senza ricorrere allâ??utilizzo di ormoni puÃ² quindi aiutare lâ??organismo femminile a controllare le vampate di calore e le sudorazioni diurne e notturne. Nello studio Oasis-4 era stato evidenziato come il trattamento con elinzanetant rispetto al placebo avesse determinato una maggiore riduzione sia della frequenza sia della severitÃ dei sintomi vasomotori, giÃ alla prima settimana. In questa analisi post hoc lâ??effetto benefico risulta presente indipendentemente dal periodo di tempo di somministrazione della terapia endocrina. PerciÃ² i dati confermano le potenzialitÃ di elinzanetant contro gli effetti collaterali legati ad una delle piÃ¹ utilizzate terapie anti-cancro, a prescindere da quanto tempo si stia assumendo la terapia endocrina. Câ??Ã¨, infatti, un bisogno medico ancora insoddisfatto per le nostre pazienti che Ã¨ proprio la gestione di sintomi frequenti, severi e molto simili a quelli sperimentati dalle donne durante la menopausa naturaleâ?•. â??Oltre il 70% di tutti i casi di carcinoma mammario esprime i recettori ormonali â?? sottolinea Nicla La Verde, membro della Giunta nazionale Aiom Associazione italiana di oncologia medica -. Solo in Italia ammontano a 37mila le nuove diagnosi lâ??anno. Molte pazienti operate per questa patologia devono ricorrere alla terapia endocrina adiuvante, per prevenire la ricomparsa della malattia. Eâ?? una cura efficace ma che provoca spesso fastidiosi sintomi vasomotori. I piÃ¹ diffusi sono le vampate ovvero improvvise sensazioni di calore, anche intenso, che si manifestano principalmente su viso, collo e torace. Altri effetti collaterali frequenti sono i disturbi del sonno, la sudorazione durante il giorno o la notte, i dolori osteoarticolari. Sono tutti eventi avversi che, se diventano particolarmente intensi e frequenti, possono compromettere la qualitÃ di vitaâ?•. â??Il trattamento con elinzanetant Ã¨ risultato sicuro e non interferisce con le altre terapie assunte dalla paziente â?? concludono Lambertini e La Verde -. La sopravvivenza al carcinoma mammario Ã¨ in crescita in tutta Europa soprattutto quando il tumore viene individuato allo stadio precoce. La riduzione degli effetti collaterali legati alle terapie e il miglioramento della qualitÃ di vita sono due temi sempre piÃ¹ al centro della ricerca clinicaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 25, 2026
Autore
redazione